

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE DOMESTICHE

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Rubriche

Home

Politica

Economia

Sport

Spettacoli

Tecnologia

Motori



PASSAPAROLA

di Silvana Mazzocchi



Amore e psiche; la passione secondo la psicoanalisi

I PIÙ LETTI

I PIÙ CONDIVISI

Lo leggo dopo

16 giugno 2015

Come ci si innamora e perché ci si innamora. E, se l'amore è violazione della nostra illusione d'indipendenza, perché tutti lo cercano e lo vogliono, a qualsiasi prezzo? Letteratura e psicoanalisi da sempre parlano d'amore, dando per scontato che esistono vari tipi d'amore e innumerevoli modi d'amare. Ora è un libro scritto da Simonetta Diena, psichiatra e psicoanalista, membro ordinario della Spi, la società di psicoanalisi italiana (Franco Angeli editore), a illustrare ogni ardore e ogni turbamento: dall'insopportabilità dell'abbandono, all'amore impossibile; dall'amore materno, a quello vissuto in età avanzata, fino all'impossibilità di amare. E il titolo è esplicito: *La psicoanalisi in ascolto dell'amore: passioni e legami*. Quelle passioni e quei legami d'amore che costituiscono l'intima essenza della natura umana.

Con un testo dal rigore scientifico ma scritto con un linguaggio semplice, l'autrice ci guida alla scoperta della galassia amorosa: dapprima attraverso contributi psicoanalitici che focalizzano l'amore primario, la capacità d'amare e quella (differente) di mantenere viva una relazione nel tempo e, infine, l'amore come ricerca dell'assoluto, per poi entrare nel vivo e, attraverso varie situazioni cliniche che riassumono le passioni più varie, affrontare gli innumerevoli aspetti dell'amore. Con l'avvertenza che, perché l'amore-passione si muti nel tempo in amore-alleanza, è necessario che il suo sigillo diventi l'amicizia.

Fascinosa il focus sulla natura terribile e insondabile delle passioni d'amore, intreccio complicato che comprende felicità e disperazione, narcisismo e paura della solitudine, in un continuo alternarsi di illusione e delusione. Un capitolo a parte è dedicato a "L'universo omosessuale e la perfezione fisica", che non parla dell'orientamento sessuale dei gay, bensì come avverte l'autrice "di alcune costanti che nella clinica sono apparse più frequenti negli amori omosessuali."

E, infine, un'appendice dedicata all'"amore al cinema". Tali e tante erano state,

Ballottaggi, Brugnaro nuovo sindaco di Venezia. Il Pd perde anche Arezzo. Affluenza al 47%

Il ritorno a casa di AstroSamantha: la Soyuz è atterrata

Jobs act, governo raddoppia congedo parentale. Ipotesi riordino della Cig: il limite a 24 mesi

Immigrazione, il 'piano B' di Renzi: "Se Ue non ci aiuta faremo da soli". Scontro con la Francia

Blitz del governo, Giubileo commissariato

Renzi ammette: "E' una sconfitta". Berlusconi: "Si cambia"

Missione Rosetta, il robot Philae si 'risveglia' e contatta la Terra

Lotito indagato per tentata estorsione, perquisita la sede della Figc

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

20:15 - 23:10
Italia - Portogallo

21:05 - 21:15
Lol :-)

21:10 - 23:15
Il sospetto - Stagione 1 - Ep. 3

sottolinea Diena, le citazioni letterarie e cinematografiche emerse durante la scrittura, che ho voluto inserire una sezione dedicata al cinema "tra le mie Passioni d'amore".

Perché ci si innamora?

L'amore è uno degli stati emotivi più sconcertanti e contemporaneamente più naturali che attraversano la vita di un essere umano. E' un tale attentato alla nostra illusione di essere autonomi e indipendenti e di non avere bisogno di nessuno, che verrebbe da chiedersi perché gli esseri umani si ostinino a tormentarsi, cercando qualcuno d'amare e da cui essere amati. Non sarebbe più semplice accontentarci di amarci da soli? Il bisogno di amare e di essere amati può essere inteso come prototipo di ogni bisogno umano, e di ogni relazione tra esseri umani. Essere amati è desiderare di essere visti, e conosciuti, riconosciuti per quello che si è nella nostra interiorità più profonda e nascosta, nei nostri desideri più sfrenati di esistenza e di libertà. E' un bisogno di conoscenza, di riconoscenza, di ri-conoscenza. Se non puoi amare l'oggetto del tuo amore, sei condannato a quello che io definisco "un perpetuo esilio da una patria inesistente".

L'amore attraversa e permea di sé le storie delle nostre vite, ma nonostante il fatto che sia stato oggetto di moltissimi studi e ricerche, la sua natura sfuggente non riesce mai ad essere spiegata in modo conclusivo. Perché l'uomo si innamora? Che cosa è quella cosa che chiamiamo amore? In prima istanza l'amore indica e rappresenta l'esistenza di qualcuno sul quale si rimane impressi, e al quale si rimane attaccati. Ma l'amore rappresenta anche la violazione della nostra illusione d'indipendenza, una misteriosa alchimia della interpenetrazione reciproca con la soggettività dell'altro.

L'amore è anche quando siamo di fronte ad una normale e adattiva idealizzazione, nella quale ciascun amante fa dono del proprio Sé all'altro. E', in poche parole, un punto d'intersezione tra desiderio e realtà, che rivela la realtà del desiderio e crea la transizione dal soggetto amante all'oggetto amato.

La psicoanalisi riesce a definire le esperienze amorose?

Uno psicoanalista, nella sua pratica clinica, è in continua partecipazione alle infinite vicissitudini e sofferenze della vita amorosa dei suoi pazienti. Spesso, nel mio lavoro di psicoanalista, mi è capitato d'incontrare pazienti che avevano bisogno di aiuto perché non capivano il perché della loro sofferenza, non riconoscendo le pene d'amore in cui erano imprigionati, oppure perché non riuscivano a superare una persistente e prolungata infelicità causata da un'insoddisfacente e frustrante passione amorosa.

Spesso questi pazienti apparivano bloccati, prigionieri di un investimento amoroso che non poteva trovare soddisfazione, cui non riuscivano trovare uno sbocco possibile, e che ciononostante perseguivano con una determinazione ed ostinazione sospetta. La ragione per cui venivano a chiedere aiuto era per l'infelicità protratta e persistente che questo investimento, insoddisfacente e frustrante, procurava loro, ma non emergeva il bisogno di superare la frustrazione originata da un amore impossibile, quanto piuttosto il desiderio di riuscire a trovare una qualche soluzione illusoria, per cui l'amato bene alla fine ritornasse a loro, o si rendesse conto del loro amore e dell'errore che commetteva non corrispondendolo.

Pensiamo alla famosa aria di Cherubino nelle "Nozze di Figaro" di Mozart: "Voi che sapete che sia l'amor, donne vedete se io l'ho nel cor." Questo verso di Lorenzo Da Ponte (1785) rimane sorprendentemente vero: molte persone si chiedono se l'emozione che provano sia amore, e cercano risposte al di fuori di sé e non al proprio interno.

21:10 - 22:05
The Flash - Stagione 1 - Ep. 22
[Guida Tv completa »](#)
 CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE
 **1. X Factor**
 80/100

ILMIOLIBRO **EBOOK**

TOP EBOOK
La coppia strategica
 di Davide Algeri, Valentina Guarasci, Simona Lauri

LIBRI E EBOOK
PREMI 6450
 di ALBERTO ADDUCI

Publicare un libro
 Fiabe, Fumetti,
 Fantascienza, Fantasy: il
 concorso
 Concorso narrativa
 Concorso saggistica

ilmiolibro.it

Non possiamo dire che la psicoanalisi abbia sviluppato una definizione dell'amore autonoma, nonostante appunto, le passioni amorose e le loro infelicità siano spesso al centro delle analisi di molti pazienti. Freud suggeriva che Eros fosse una forza così forte che catturava le sue vittime nella trappola dell'amore, così che l'accoppiamento potesse avere luogo, una sorta di meccanismo chimico, un progetto di sviluppo Darwiniano per preservare la specie. Ma, sebbene la psicoanalisi non abbia prodotto una definizione propria dell'amore, e sebbene nella letteratura psicoanalitica gli accenni all'amore siano sorprendentemente scarsi, possiamo cercare di spiegare ciò che accade a livello intrapsichico quando ci si innamora, e che cosa possa trasformare una passione o un dolore inenarrabile in un amore più lieve e condivisibile.

Amore come legame affettivo o passione. "Ragione e sentimento" configgono in ciascuno di noi?

Il contrasto tra "Ragione e sentimento", per citare Jane Austen, (*Sense and Sensibility*, 1811), non esiste. Esiste l'impossibilità di coniugare, in modo abbastanza adeguato e soddisfacente, il principio di realtà e quello del piacere, dando spazio alle proprie passioni entro i limiti che possono garantire la sopravvivenza del proprio Io. Da questo punto di vista, potremmo dire che la passione amorosa si innesta e si dipana in uno spazio intermedio tra le strutture libidiche e quelle narcisistiche dell'Io, tra elementi pulsionali e identificazioni proiettive.

Le sofferenze d'amore che risuonano così spesso nella stanza d'analisi, le ripetute illusioni e delusioni che si incontrano, i tradimenti delle proprie più intime convinzioni, sentimenti e affidamenti, l'alternarsi di speranze e disperazioni, possono essere affrontate con più vigore e convinzione se esiste la consapevolezza e la competenza interna che ogni storia può avere un diverso finale e un differente personaggio da interpretare. Troppo spesso ci lasciamo coinvolgere dalla trama esterna della narrazione, appesantiti nell'ascolto da ideologie e pregiudizi. L'amore e le sue conseguenze è un argomento in continuo svolgimento e declinazione nella stanza d'analisi, nelle vite dei pazienti e nelle vite degli analisti. Senza la capacità libidica di investire e di rischiare di amare si soffoca lentamente, quietamente.

L'amore eccessivo, l'amour - passion, rischia al contrario di condurre alla ripetizione mortale dell'alternativa tra Eros e Thanatos, per cui la passione amorosa trova sollievo solo nella morte, nella morte per amore, la Liebestod tedesca. La difficoltà di riparare gli oggetti d'amore perduti, di perdonare i tradimenti imperdonabili, porta a un deserto solitario di diffidenza e disperazione, dove il corpo si ammala inesorabilmente, nell'impossibilità della psiche di trovare sfogo al proprio dolore.

L'idealizzazione dell'altro è centrale nell'amore, e ne è una delle sue più importanti componenti. L'amato viene idealizzato e attraverso l'identificazione proiettiva, si sente idealizzato anche colui che ama. A volte si ama l'amore, il semplice fatto di amare, più dell'oggetto dell'amore. Perché poi ogni oggetto d'amore è un oggetto ri-trovato, un sorta di surrogato dell'amore originario perduto, nonché un elemento terapeutico di antiche ferite d'amore, di bisogni insoddisfatti finalmente colmati. Se l'originaria relazione con il primitivo oggetto d'amore è stata dolorosa e frustrante, l'oggetto d'amore ri-trovato sarà un oggetto che reitera le antiche sofferenze dell'infanzia. Non si può infatti mai pienamente ritrovare la fusionalità simbiotica della prima infanzia, a patto di incorrere nella sofferenza della perdita e della delusione. L'amore rimarrà quindi sempre in equilibrio tra il desiderio di ritrovare l'originario oggetto perduto e il bisogno di trovare un oggetto profondamente differente da quello antico. La vita passa nell'attesa e nella promessa di un amore felice, come un fiume scorre verso il mare. Possiamo mantenere l'idealizzazione, indispensabile all'amore, ma trasformarla per adattarsi ai multipli cambiamenti della realtà che viviamo, al

tempo che scorre, alle vicende che ci capitano. Possiamo anche idealizzare la realtà, per adattarla alle nostre necessità di idealizzazione.

Si tratta in fondo di trovare nuove e differenti cifre narrative, che possano coniugare "ragione e sentimento", più in linea con i nuovi vissuti, diverse poesie, nuove stagioni o vecchie estati che potranno non andare troppo lontano, ma lo faranno lievi, nella misura in cui saremo capaci di sopportare, condividendone sofferenze e ricordi, ma anche allegrie e memorie, il peso dell'amore sulle spalle.

Simonetta Diena

La psicoanalisi in ascolto dell'amore: passioni e legami.

Franco Angeli

Pagg.202, euro 26

© Riproduzione riservata

16 giugno 2015

Altri articoli dalla categoria »



Il cuore nero della famiglia



Librerie luoghi di incontri e cultura, storie di libraie coraggiose



Fenomeni si diventa: stile di vita e tecniche per allenare la mente

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA